



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 182
del 17 MAG. 2018

OGGETTO: D.L. 20 FEBBRAIO 2017 N. 14 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CITTA', CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. N. 18 APRILE 2017, N. 48. PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE PATTO ED AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE SINDACO.

L'anno duemila ottavio il giorno ottobre alle ore 16,00
del mese di Maggio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco geom. Massimo Iannucci

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci		
2) dr. Stefano Martorana		<u>Si</u>
3) dr. Antonio Zanotto	<u>Si</u>	
4) sig.ra Sebastiana Disca	<u>Si</u>	
5) prof. Gianluca Leggio	<u>Si</u>	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scoglio

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 53899/Sett. IX del 11/05/2018

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli art. 12, commi 1 e 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiарare con separata unanime votazione , il presente provvedimento immediatamente esecutivo , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, in quanto l'approvazione del presente atto costituisce presupposto necessario per approvazione atti conseguenziali.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
18 MAG. 2013 fino al 02 GIU. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

18 MAG. 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NUOVO CITTADINO
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

17 MAG. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalogni

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art..4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

18 MAG. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Direttivo C. S.

Dott.ssa Aurelia Asaro

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 MAG. 2013 al 02 GIU. 2013 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18 MAG. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 18 MAG. 2013 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizi

18 MAG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Direttivo C. S.

Dott.ssa Aurelia Asaro

Ragusa, li

Nº 182 del 17 MAR. 2018



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	IX

Prot n. 53899 Sett. IX del 11/05/2018

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: D.L. 20 FEBBRAIO 2017 N. 14 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CITTÀ", CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. N. 18 APRILE 2017, N. 48. PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE PATTO ED AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE SINDACO.

Il sottoscritto, dott. Giuseppe Puglisi, dirigente del Settore 9°, "Polizia Locale", propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamate:

- la deliberazione C.C. n. 32 del 06.07.2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017 - 2019 ed il Bilancio di previsione 2017 – 2019;
- la deliberazione G.M. n. 315 del 12.07.2017 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2017-2019

Visti e richiamati:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città ";
- l'art.5 del citato testo, che regolamenta i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica

- espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
 - il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
 - il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017“Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
 - il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro del l’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
 - le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”, e gli atti ivi richiamati;
 - la circolare del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
 - la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
 - la Circolare di indirizzo ai Prefetti, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
 - l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016 , n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: “Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”;
 - le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata , adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

Considerato che:

- alla luce delle disposizioni introdotte con Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48, si rende necessario procedere all'adozione di specifici patti per l'attuazione della sicurezza urbana, iniziando – nelle more dell’emanazione di specifiche linee guida in sede di Conferenza Stato-Città – dal Comune capoluogo;
- la città di Ragusa, infatti, costituisce un polo di attrazione sempre crescente che, oltre ai residenti, ogni giorno ospita molti più fruitori;
- il turismo è fortemente collegato alla più alta concentrazione di opere barocche e la presenza di questi quasi esclusivamente nel centro storico comporta difficoltà di gestione dei flussi turistici;
- la città ospita numerosi eventi, anche questi in forte aumento rispetto agli anni precedenti. Molti eventi hanno poi particolare rilevanza politica ed istituzionale;
- la città è, inoltre, approdo di soggetti marginali e senza fissa dimora, non di rado residenti in altri comuni, alcuni dei quali finiscono per impegnare le Forze di polizia e la Polizia locale con azioni ripetute;

- sul territorio comunale, malgrado i continui interventi delle istituzioni, puntualmente valutati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, rilevante è il fenomeno delle occupazioni abusive;
- la movida notturna, specie nella località di Marina di Ragusa, provoca disagio ai cittadini residenti;
- permane, stante la massiccia presenza di turisti, una forte pressione da parte di soggetti, prevalentemente senza titolo di soggiorno sul territorio, dediti alla vendita abusiva che sono il terminale di organizzazioni criminali che traggono profitto dallo sfruttamento di tali soggetti e dalla vendita di merci spesso nocive per la salute, in particolare in diverse piazze del centro storico, che generano degrado e infondono insicurezza tra le categorie più deboli;
- il centro storico di Ragusa e di Ragusa Ibla, è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale, e il Comune ha obbligo di tutelare e valorizzare tale sito;
- la notorietà internazionale della città ne fanno un obiettivo particolarmente sensibile per episodi di terrorismo nazionale ed internazionale;
- le peculiarità della città, così come definite, rendono Ragusa una città particolare nel suo genere, in un certo senso unica;
- la città è, infatti, connotata da differenti ed assolutamente distinte caratteristiche territoriali e problematiche sociali: cinque quartieri amministrativi – uno dei quali, come già detto, patrimonio dell'UNESCO – differenti territori, abitudini, popolazione, molteplici problemi, diversificate istanze da parte dei cittadini che richiedono approcci non univoci;
- tali specificità e le differenze tra i vari quartieri, che per un verso potrebbero apparire come un ostacolo per la realizzazione di politiche di sicurezza incisive, in realtà consentono la predisposizione di distinte pianificazioni per la sicurezza dei cittadini, il controllo del territorio ed il decoro urbano che partano dal valore fondante della città;

Ritenuto che:

- le istanze di sicurezza provenienti dalla collettività richiedano un alto livello di vigilanza sul piano strategico e operativo e, di conseguenza, l'attuazione di sistemi integrati di controllo del territorio che coinvolgano tutti i livelli di governo puntando sulle rispettive specificità e competenze;
- la partecipazione dei cittadini debba essere promossa come uno strumento di intervento che ne permetta il coinvolgimento in tutte le fasi: dalla definizione dei progetti di sicurezza all'implementazione e alla valutazione dell'efficacia dei dispositivi, attraverso un modello di cittadinanza attiva che ne preveda il coinvolgimento diretto nelle politiche di sicurezza, in particolare attraverso l'educazione alla legalità e la condivisione dei valori, al fine di "riavvicinare" il cittadino agli "attori della sicurezza" in una fiducia reciproca;
- questo tipo di sicurezza sia complessa e debba fondarsi su una partnership ad ampio raggio, definita e implementata attraverso l'integrazione di politiche di prevenzione, di repressione e di solidarietà;
- gli interventi da parte delle Forze di polizia debbano avvalersi della collaborazione della Polizia locale, impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili;
- l'attività delle Forze di Polizia debba comunque essere affiancata da politiche sociali e da servizi rivolti all'alta marginalità, nonché da interventi per la riqualificazione degli spazi urbani;
- al fine di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'illegalità, sia necessario incrementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza già in essere, anche in aree fuori dal centro storico;
- per quanto esposto, sulla scorta della proficua collaborazione e delle "best practices" che hanno, finora, consentito il raggiungimento di soddisfacenti risultati, sia evidente come si

possa realizzare un “modello Ragusa” per la sicurezza dei cittadini, intesi come la pluralità di persone che “abitano in città” giornalmente;

Atteso che il Comune di Ragusa intende approvare il testo come trasmesso dalla Prefettura di Ragusa ed integrato nelle sezioni di competenza, così come allegato al presente deliberato a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere, pertanto, alla approvazione dell’allegato patto;

Dato atto che l’approvazione dello schema del patto costituisce presupposto necessario non solo per presentare istanza di finanziamento, ma anche per installazione e/o ampliamento del sistema di videosorveglianza con oneri finanziari a carico esclusivo dell’Ente;

Ritenere e precisare, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell’Interno del 31 gennaio 2018, che:

- il progetto che si intende realizzare è un ampliamento di quello esistente finanziato esclusivamente con fondi a carico del bilancio comunale;
- l’intervento sarà inserito, nel piano triennale delle opere pubbliche approvato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

1. **di approvare** le motivazioni espresse in premessa che, seppur qui non materialmente trascritte si intendono integralmente riportate anche ai fini della c.d. motivazione per relationem;
2. di approvare l’allegato “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana” che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);
3. di autorizzare il Sindaco alla firma dello stesso;
4. di demandare ai Responsabili tutti gli atti consequenziali al presente deliberato e segnatamente:
 - a) Dirigente UTC , quale R.U.P., invitando lo stesso a predisporre – nei termini previsti – tutti gli atti consequenziali previsti dalla circolare del Ministero dell’Interno Prot. n.11001/123/111, ivi compreso compilazione allegato A avente ad oggetto “Richiesta di finanziamento, a valere sui “Fondi di riserva e speciali” dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l’anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell’art.5, comma 2-quater, del “decreto legge n. 14 del 2017”.
 - b) Responsabile CED;
 - c) Dirigente Polizia Locale
5. Di trasmettere copia della presente deliberazione giuntale all’UTG – Prefettura (Ufficio di Gabinetto) di Ragusa;
6. di dare atto di rimandare a successivo e separato atto l’eventuale finanziamento a carico dell’ente;

7. di precisare che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
8. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000 in quanto l'approvazione del presente atto costituisce atto presupposto necessario per approvazione atti conseguenziali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Sartori".

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

- [] comporta
 non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 11/5/2018



Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 17/05/2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 17 MAG. 2018

Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalogna

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

- Allegato "1": Patto per l'attuazione della sicurezza urbana

Ragusa, 11/05/2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo

ALL. 1

PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di Ragusa

e

Il Sindaco di Ragusa

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”;
- l’art.5 del citato testo, che regolamenta i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 “*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*”;
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;

- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
 - la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. 11001/123/111(3), in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: “*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*”;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Ragusa intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio comunale e segnatamente delle sottoindicate aree interessate in relazione a:

Siti a vocazione turistica

- Ragusa Centro: Cattedrale S.Giovanni (via Roma), Stazione autobus di Ragusa e Stazione F.S.; Chiesa Ss. Salvatore, Chiesa S. Francesco, Chiesa del Carmine, Chiesa Angeli Custodi, Chiesa Sacra famiglia, Chiesa S. Michele, Chiesa San Sebastiano, Chiesa San Vito;
- Marina di Ragusa: Porto Turistico e Pista ciclabile, Chiesa M.S. Portosalvo;
- Ragusa Ibla: Duomo S. Giorgio, Chiesa S. Maria delle Scale, Chiesa S. Lucia, Chiesa Immacolata (Piazza Chiaramonte), Chiesa S. Tommaso, Chiesa dell'Itria, Chiesa S. Rocco, Chiesa S. Filippo Neri, Chiesa SS. Trovato, Parcheggio Largo S. Paolo e parcheggio via Sergente Scribano), Chiesa del Purgatorio, Chiesa San Vincenzo Ferreri, Portale di S., Giorgio, Chiesa S. Maria dei Miracoli, Chiesa San Giuseppe, Chiesa S. Antonino;
- Castello di Donnafugata.

Plessi scolastici e istituzionali

- Scuola Materna: Walt Disney (via A. Moro), Andersen (via Montale), Isola Felice (via Gen. Cadorna), G. La Pira (via Mongibello), B. Munari (via Fieramosca), Aquilone (via Sacro Cuore), O.M. Corbino (via O.M. Corbino), Arcobaleno (via M. Amiata), Acquerello (via F. Cilea), Gulliver (via Mongibello), G.B. Marini (via Montereos), Quasimodo (via Brin), Collodi (via Psamida), Necker (via Teocrito), Palla Magica (via Pompei), Carducci (via Carducci);
- Istituto Scolastico (elementari e medie): G.Rodari (via De Nicola), Mariele Ventre (via Piccinini e via Bulgaria), Palazzello (via Monte Cervino), Paolo Vetri (via delle Palme e via Vetri); Centrale-Pascoli (via Ecce Homo e via Matteotti), C. Battisti (via C. Battisti), F. Crispi-Stesicoro (via Stesicoro), M. Schininà (via IV Novembre/Solferino), Blangiardo (via Berlinguer), Pascoli (via G.B. Marini), Pascoli (San Giacomo), Quasimodo (via Portovenere),

M. Schininà (via Canova e via Pio La Torre), Quasimodo (via Fieramosca), Berlinguer – F.lli Grimm (via D. Siculo), F. Crispi (via V.E. Orlando),

- Istituti superiori: F. Besta (viale Europa - via A. Moro), E. Fermi (viale Europa – via Rossitto), Gagliardi (viale dei Platani), Maiorana (via P. Nenni), Umberto I (via Marsala), GB Vico (via Pompei).

- Campo sportivo di c.da Selvaggio, via Archimede (ex Enal) via Colaianni e di Marina di Ragusa, Piscina Comunale, Campo Ippico, Palazzetto dello sport di via Rumor, via Bellarmino e via Zama, Pista atletica (c.da Petrulli), stadietto via S.M. La Nova, stadietto via Delle Sirene a Marina di Ragusa, impianto sportivo pattinaggio (via Colajanni);

- Palazzo Provincia (viale del Fante), Camera di Commercio (piazza Libertà), delegazione comunale di via Brin a Marina di Ragusa;

- Palazzo Vescovile;

- Cimiteri Comunali;

-Agenzia delle Entrate (P.zza Ancione);

-Catasto (via Rumor).

05

Insediamenti di stranieri senza fissa dimora

-Ragusa Ibla: Villa giardini Iblei;

-Ragusa Centro: Villa Margherita, Villa via Archimede, Villa in via Stiela, Parcheggio Petrulli, e parcheggio di Tabuna;

- Marina di Ragusa: P.zza Rabito, P.zza Gomez, area verde via Chioggia, campetto gesuiti e Villa di via Calabrese (ex depuratore), via Ottaviano – area verde;

-Punta Braccetto: via Salina, P.zza dei Tramonti e vie adiacenti.

Locali notturni

-Marina di Ragusa: Lungomare A. Doria e lungomare Mediterraneo;

-Ragusa Centro: via Coffa e via Roma / piazza Libertà;.

Fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive

- Ragusa Centro: mercato c.da Selvaggio, mercatino via De Gasperi, mercatino di P.zza Solferino, mercatino di P.zza Lupis; mercatino di via Pier Santi Mattarella;

- Marina di Ragusa: mercato di P.le Padre Pio;

- Ragusa Ibla: mercato di via Sergente Scribano.

■ a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanaione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Ragusa (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità, indicati nella premessa, relativi a:

Ragusa Centro;
Ragusa Ibla;
Ragusa Superiore;
Marina di Ragusa;
Castello di Donnafugata;
Punta Braccetto

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4 Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Luogo e Data _____

Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
Nº 182 del 17 MAG. 2018



MINISTERO
DELL'INTERNO

ALLEGATO A

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA

Richiesta di finanziamento, a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art.5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017".

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA R O M
A

per il tramite della:

PREFETTURA – UTG DI

SOGGETTO PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO

Allegato A
Modulo per la presentazione delle richieste di finanziamento



Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione delle richieste di finanziamento a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art.5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017" .

Il Modello deve essere compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

Allegato A
Modulo per la presentazione delle richieste di finanziamento

CF

1. Anagrafica ente proponente

Denominazione	
Indirizzo	
Prefettura – UTG competente	

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

(o suo delegato giusta delega allegata al presente modulo)

Nome e Cognome	
Indirizzo	
Telefono	
Indirizzo di posta certificata	

2. Anagrafica del progetto

Titolo del progetto	
localizzazione	
Durata ¹ stimata (in mesi)	

DESCRIZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO (importi IVA inclusa)

Importo complessivo (A)	
Quota cofinanziamento (B) a carico del proponente	
Importo del finanziamento richiesto	
Percentuale cofinanziamento (B / A) x 100	

¹ Coerente con la tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4 del presente modulo.



3. Dichiarazioni per la verifica dei requisiti di ammissibilità

3.1 Il comune ha sottoscritto i “patti”, tra il prefetto territorialmente competente ed il sindaco, che individuano come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale?:

- Sì
- No

3.2 Il comune ha usufruito negli ultimi 5 anni di finanziamenti comunitari, statali, regionali o provinciali, per l’installazione di sistemi di videosorveglianza?:

- Sì
- No

3.3 Il progetto di videosorveglianza proposto è stato preventivamente approvato in sede di “Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica”, in quanto conforme alle caratteristiche prescritte dalle vigenti direttive impartite dal Ministero dell’Interno?:

- Sì
- No

3.4 Il comune ha la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi.

- Sì
- No
- Si riserva di iscrivere le somme a bilancio

Allegato A
Modulo per la presentazione delle richieste di finanziamento

3.5 Sussistono impedimenti pregiudizievoli per l'attuabilità dell'intervento proposto?:

- Sì
 No

[Signature]

1. Dichiarazioni per la valutazione dei titoli di preferenza

4.1 Il comune ricade tra gli enti nei confronti dei quali è stato dichiarato il dissesto, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 244 e seguenti del "decreto legislativo n. 267 del 2000"?:

- Sì
 No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.2 Il comune negli ultimi 10 anni è stato destinatario di provvedimenti di scioglimento del consiglio comunale, conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, ai sensi dell'art.143 del "decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267", recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"?:

- Sì
 No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.3 Indicare il livello di progettazione
(art.23 del "Codice dei contratti pubblici")

1. Ulteriori dichiarazioni

Allegato A

Modulo per la presentazione delle richieste di finanziamento



5.1 Il comune, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall' "art. 7-bis del decreto legge n.234 del 2016", ricade nell'ambito di una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna?:

- Sì
 No

or

In caso di risposta affermativa, indicare quale:

100

5.2 L'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato?:

- Sì
 - No
 - verrà in seguito aggiornato

1. Contenuti del progetto

6.1 Riportare gli estremi di approvazione del progetto proposto:

progetto ²	
Tipologia atto	
N. di protocollo e data	

6.2 Il progetto necessita di acquisire ulteriori pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc.?

- Sì
 No

in caso di risposta affermativa compilare la tabella seguente:

Descrizione parere	Tempistica stimata

² indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici".

6.3 La gestione dell'appalto viene esercitata dal comune?:

Sì

No

In caso di risposta negativa, indicare il soggetto che svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante (art. 37 e seguenti del "Codice dei contratti pubblici"):

--



6.4 Cronoprogramma di progetto

Campire una o più celle di riferimento per ciascuna attività.

Descrivere le attività, quali, a scopo indicativo e non esaustivo: attività propedeutiche all'esecuzione dell'appalto (ulteriori indagini, acquisizione pareri, progettazione esecutiva, validazione progetto, ecc.); attività relative all'esecuzione del contratto (procedura di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico, direzione dei lavori o dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza, ecc.); attività finali di verifica e collaudo del progetto.

Descrizione attività	ANNO ¹ ()				ANNO ¹ ()			
	trimestre				trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV

Il sottoscritto

For more information about the study, please contact Dr. John Smith at (555) 123-4567 or email him at john.smith@researchinstitute.org.

in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente (o suo delegato giusta delega allegata in atti), CHIEDE l'ammissione al finanziamento previsto dall'art. 5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017" per la realizzazione dell'intervento denominato:

For more information about the study, please contact Dr. John Smith at (555) 123-4567 or via email at john.smith@researchinstitute.org.

descritto nel presente modulo di presentazione delle proposte progettuali. Allo scopo si IMPEGNA, in rappresentanza dell'ente:

- a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;

- b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al "Codice dei contratti pubblici" e al "D.P.R. n.207 del 2010", per le parti ancora applicabili;
- c) ad accettare la modalità di erogazione dei finanziamenti indicate nel decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- d) ad utilizzare il finanziamento oggetto della richiesta esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto;
- e) a farsi carico del cofinanziamento proposto;
- f) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- g) a mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza realizzati nel massimo di 5 anni dalla conclusione delle attività di progetto e la messa in esercizio dell'impianto a seguito di regolare esecuzione o collaudo;
- h) a restituire le somme concesse dal Ministero dell'interno in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'art.10 del decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- i) all'avvenuta aggiudicazione dell'appalto, a presentare una fideiussione bancaria o una polizza fideiussoria assicurativa a garanzia delle somme concesse dal Ministero dell'interno, intestata alla Prefettura-UTG competente per territorio, al fine di consentire l'erogazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- j) ad inviare la documentazione relativa alla rendicontazione, nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato, alla Prefettura-UTG territorialmente competente, per consentire l'erogazione del finanziamento;
- k) a trasmettere alla Prefettura-UTG competente i seguenti atti: contratto di appalto, verbale consegna dei lavori ovvero verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ed ogni altra documentazione richiesta allo scopo di monitorare il corretto avanzamento delle attività di progetto ed il rispetto degli impegni assunti con la presente istanza. In particolare, a trasmettere l'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'intervento, ovvero l'approvazione del collaudo dei lavori o il certificato di regolare esecuzione, entro 90 giorni dall'ultimazione;
- l) a realizzare tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4;
- m) a realizzare i lavori ovvero la fornitura, nel rispetto del cronoprogramma esecutivo del progetto;
- n) ad assumere la determinazione a contrarre ex art. 32, "Codice dei contratti pubblici" nei termini previsti dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, procedendo, senza ritardi, alle conseguenti attività di evidenza pubblica necessarie al perfezionamento dell'appalto.

1. Allegati

Il comune, ai fini dell'ammissione al finanziamento, allega la seguente documentazione:

- 1) copia degli elaborati relativi al progetto³

³ indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici".

redatti con le modalità di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici", riportanti espressamente la quota di cofinanziamento;

- 2) copia dell'atto di approvazione del progetto di cui al paragrafo 6.1;
- 3) dichiarazione attestante che l'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato, ovvero che verrà in seguito aggiornato;
- 4) relazione descrittiva di sintesi del progetto con rappresentazione planimetrica riportante la localizzazione degli interventi all'interno del territorio comunale di competenza;
- 5) fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della richiesta di finanziamento (rappresentante legale o suo delegato munito di delega, allegando copia dei documenti di identità di delegante e delegato).

In fede

(timbro e firma)

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità.

In fede

(timbro e firma)

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della

normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte del Ministero dell'Interno, che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

 li

In fede

(timbro e firma)